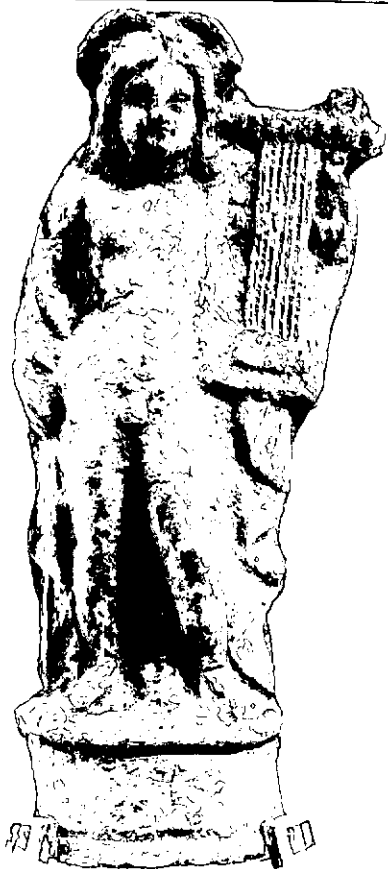


N. CATALOGO GENERALE		N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		REGIONE		N.	
16/00021729		ITA:		SOPRINT.ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TARANTO		63		PUGLIA	
16/00021729		ITA:		SOPRINT.ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TARANTO		63		PUGLIA	
<p>PROVINCIA E COMUNE: TA - Taranto</p> <p>LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale (Vetrina 103) INV. 52024</p> <p>OGGETTO: Rilievo raff.: <u>Apollo-Hyakinthos</u> (?)</p> <p>PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Taranto (F 202 II NO)</p> <p>DATI DI SCAVO: 19.7.1950 - Contrada Carmi-ne - Viale Magna Grecia ang.C.so Italia - prop.Acclavio (Stipe votiva) INV. DI SCAVO:</p> <p>DATAZIONE: IV-III sec. a.C.</p> <p>ATTRIBUZIONE: Fabbrica tarantina</p> <p>MATERIALE E TECNICA: Argilla poco depurata, micacea, friabile, color nocciola; esecuzione a stampo con matrice; concavo sul retro; ingubbiatura bianca, coloritura in rosa, azzurro, nero</p> <p>MISURE: Alt.14,7; larg.6</p> <p>STATO DI CONSERVAZIONE: Ingubbiatura e coloritura in parte evanide; lesionato alla caviglia sinistra.</p> <p>CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: -</p> <p>ESAME DEI REPERTI: -</p> <p>CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato</p> <p>NOTIFICHE: -</p>									
								<p>Stato - S. (c. 250.000).</p> <p>NEG. 72.903 E</p>	
				<p>DESCRIZIONE: Nudo, stante, su piedistallo semicilindrico, con orli orizzontali aggettanti. Gravitante sulla gamba destra, la sinistra lievemente flessa al ginocchio e scostata verso il lato esterno. I capelli inghirlandati formano un rigonfiamento sul sommo del capo e ricadenti a bande appena gonfie ed ondulate ai lati del volto piuttosto pieno.</p> <p>Dietro le spalle discende un himation che avvolge il braccio destro lasciando scoperto l'omero, si arrotonda intorno alla mano destra e ricade lungo la gamba; avvolge il braccio sinistro piegato a reggere una lyra e nascondendo la mano, ricade con panneggio a "zigzag".</p> <p>Dipinti in rosa il corpo, in azzurro la lyra, in nero la base di appoggio.</p>					

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

FOTOGRAFIE: 74.801 E

DISEGNI:

Stipe votiva di Contrada Carmine attribuita al culto di
Apollo-Hyakinthos:

da inv.n.52022 a inv.n.52029

" 55475	" 55559
" 63492	" 64000
" 64335	" 65000
" 65379	" 66000
" 208479	" 208480
" 210001	" 210472

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Giovanna Pupino *Giovanna Pupino*

DATA: novembre 1984

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



dott.ssa Antonietta DELL'AGLIO

Antonia

ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:


VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI: Nell'inventario Generale al n. 52024 risulta che l'oggetto fu rinvenuto "a fior di terra"

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		
	16/00021729	ITA:	SOPRINT. ARCH. DELLA PUGLIA - TA	63	INV. 52024
	ALLEGATO N. <u>1</u>				

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

Il rilievo proviene da una stipe votiva che confermerebbe archeologicamente l'esistenza a Taranto del culto di Apollo-Hyakinthos, già attestato da fonti letterarie (A. STAZIO, in "Atti IV Convegno di Studi sulla Magna Grecia" 1964, pagg. 158-165, tav. XI con bibl. precedente)

I rilievi della Masseria del Carmine, inquadrabili cronologicamente tra la fine del IV e gli inizi del III sec. a.C., sono stati nuovamente collegati ad un'area sacra extra moenia riferibile al culto di Hyakinthos, antica divinità della Laconia cfr. D. ROSSI, Sei terrecotte tarantine ed il culto di Hyakinthos, in "APARCHAI", II, 1982, pagg. 563-567, tavv. 161-162.

Il deposito votivo di Contrada Carmine sembra attribuibile con qualche certezza al culto di Apollo-Hyakinthos e Polyboia anche in un recente studio sui culti di Taranto greca in cui si evidenzia che la stipe n°13 attesta solo la presenza di due tipi: uno maschile, Apollo-Hyakinthos, ed uno femminile, Polyboia, sua sorella (E. LIPPOLIS, Le testimonianze del culto in Taranto greca, in "TARAS", Galatina 1984, vol. 3-4, pagg. 117-118, tav. XXXI, figg. 4-5)